

LA REAZIONE

Nicastro non cede: «Ci aspettiamo ampie motivazioni»

□ L'assessore Nicastro ha reagito alla notizia della sospensione in maniera pacata ma risoluta.

Nella nota diffusa nel pomeriggio, infatti, l'esperienza di magistrato è evidentemente emersa dalle argomentazioni scelte per commentare la decisione dei Tar di sospendere il provvedimento adottato dalla Regione e contestualmente riaprire la discarica "Vergine". «La Regione rispetta, da sempre, tutte le sentenze pronunciate dai giudici della Repubblica - ha dichiarato

Nicastro -. Rispetterà anche questa decisione che sentenza non è, ma semplice ordinanza, emessa in assenza di contraddittorio con i legali della Regione Puglia».

Con questo passaggio Nicastro ha introdotto il primo elemento di riflessione: la partita giudiziaria è ancora tutta da giocare. Leggendo l'ordinanza, infatti, si scopre che produce effetti fino al 23 febbraio, data per la quale è stata fissata la trattazione collegiale della questione, ossia la discussione nel merito at-

traverso la camera di consiglio. Come scriverà più avanti Nicastro, «il provvedimento è suscettibile di essere impugnato; tutte le valutazioni, a

tal riguardo, sono al vaglio degli organi tecnici, apparendo comunque prioritaria l'attenta lettura della corposa motivazione dell'ordinanza».

Ritornando alla decisione del Tar, l'assessore è chiaro: «Si tratta di una procedura assolutamente corretta e consentita dalle norme che regolano il procedimento dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale. Tuttavia, quando il giudizio cautelare è suscettibile di riverberare conseguenze pregiudizievoli per il diritto alla salute dei cittadini, come nel caso di specie, l'impossibilità per l'autorità che ha adottato il provvedimento impugnato di argomentare in contraddittorio dinanzi ai giudici, crea una "consentita" ma "inevitabile" frattura rispetto a quella tra le parti che potrà argomentare in piena solitudine». La diffidenza ed il provvedimento di sospensione dell'esercizio dell'attività della discarica, come spiegato affianco, sono frutto di violazioni accertate da organismi tecnici di elevatissimo profilo professionale: «Ci aspettiamo, quindi, di leggere nell'ordinanza del Tar di Lecce motivazioni as-

IL 23 FEBBRAIO LA QUESTIONE SARÀ DISCUSSA NEL MERITO

sai diffuse ed articolate - ha spiegato Nicastro -, trattandosi di una decisione che ha superato i verbali di sopralluogo e contestazione redatti dagli organi tecnici pubblici».

Nicastro, sicuramente intenzionato ad approfondire la vicenda, chiude la sua nota con una frase che sa di dichiarazione d'intenti: «Resta inteso che la Regione Puglia continuerà a tutelare il diritto alla salute dei cittadini con tutti i mezzi consentiti».

(F. Tan.)



RISOLUTO L'assessore Lorenzo Nicastro